



Data 12 APR. 2012 Protocollo N° 173912 /63000600/20-26 Allegati N°

Oggetto: Piano di Assetto del Territorio del Comune di BRENDOLA (VI).
D.G.R. n°2948 del 06/10/2009. Istruttoria per la valutazione della compatibilità idraulica. Parere.
Pratica Genio Civile n.P12/2012. (identificativo da citare sempre nella relativa corrispondenza).

COMUNE BRENDOLA
16 APR. 2012
Prot. N. 4982
Cat. 6-3
VISTO: IL SINDACO

FORNIRE
PIRELLA
30/03/2012
epc ✓

Al Comune di **BRENDOLA** (VI)

Regione Veneto Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 VENEZIA

Regione Veneto Direzione Urbanistica
Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 VENEZIA

Vista la domanda effettuata con nota prot. n.3841 del 21.03.2012 con cui veniva chiesta la valutazione del Piano di cui all'oggetto nel merito della compatibilità idraulica;

Visto il "Progetto di Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione" (PAI), adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione n.1 del 03/03/2004;

Vista la DGRV n.2948 del 06/10/2009, che fornisce indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici e loro varianti al fine di garantire adeguata sicurezza idraulica degli insediamenti;

Vista la L.R. n. 11 del 23/04/2004 "Norme per il governo del territorio";

Visto lo studio di compatibilità idraulica, redatto dal geol. Roberto Rech e dall'ing. Federico Bertoldo aventi studio in Vicenza, tecnici con adeguata esperienza professionale così come imposto dalla normativa vigente e la documentazione di P.A.T. allegata e agli atti della scrivente Struttura;

Visto il parere espresso dal Consorzio Alta Pianura Veneta con nota n.5492 del 30.03.2012;

Considerato che:

- il territorio comunale di BRENDOLA allo stato attuale non presenta aree classificate di pericolosità idraulica nel richiamato PAI ;
- lo studio di compatibilità idraulica, relativo al PAT esaminato ha evidenziato la presenza di aree esondabili non definite dal piano di cui sopra;
- il Piano in argomento prevede la riqualificazione e il completamento del tessuto urbanistico, del recupero del patrimonio esistente e delle nuove aree di espansione e pertanto risulta indispensabile associare a tali trasformazioni adeguati interventi che ne garantiscano l'invarianza idraulica nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Atteso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica del nuovo strumento urbanistico comunale, ai sensi della DGRV n. 2948 del 06/10/2009 e che restano pertanto fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini dell'approvazione dello stesso;

Segreteria Regionale all'Ambiente
GENIO CIVILE DI VICENZA

Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza - Tel. 0444/337811 - Fax 0444/ 337867
e-mail: geniovi@regione.veneto.it

tutto ciò premesso e considerato,

si esprime parere favorevole

- subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel nuovo strumento urbanistico, in particolare nelle Norme Tecniche (NT) di Piano:
- Il Piano degli Interventi (PI) comunale dovrà sempre adeguarsi ai contenuti della DGRV n. 2948/2009, a tutte le norme di settore (PAI, ecc...) e alle eventuali modifiche che ne seguiranno;
- è da considerarsi recepito il parere del Consorzio sopracitato la dove non contrasti quanto esplicitato nel presente documento;
- per il PI dovranno essere rifinite e aggiornate con apposite schede puntuali prodotte per area soggetta a trasformazione urbanistica, le analisi riportate nello studio di Compatibilità in argomento, per le quali dovranno venire indicate le possibili opere di mitigazione idraulica e dovranno venire garantiti come volumi minimi da rispettare i valori medi per ATO, con riferimento ai diversi tempi di ritorno previsti dalla delibera in argomento, in mc/ha riportati nelle tabelle di PAT 1a, 1b e 1c;
- nelle NT dovrà riportarsi l'obbligo della valutazione della compatibilità idraulica per le future pratiche urbanistiche. Per ogni intervento che comporti una impermeabilizzazione inferiore ai 0,1 ha sarà sufficiente adottare buoni criteri costruttivi per ridurre le aree impermeabili o migliorarne la capacità drenante;
- nelle NT dovrà specificarsi all'art. 11 l'obbligo di assoggettare eventuali interventi che cadano nella fascia di rispetto idraulico di corsi d'acqua demaniali a parere di concessione/autorizzazione idraulica presso gli Enti competenti (Genio Civile o Consorzio);
- le superfici destinate alle opere di mitigazione idraulica dovranno esser vincolate di modo che ne sia stabilita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare inalterata la loro destinazione nel tempo (ad. es. con atto notarile o con apposito vincolo/indicazione comunale);
- ogni opera di mitigazione dovrà essere opportunamente mantenuta di modo che nel tempo non riduca la propria efficacia nei confronti dell'assorbimento delle piogge;
- si dovrà assicurare la continuità delle vie di deflusso tra monte e valle delle strade di nuova realizzazione, mediante la realizzazione di scoline laterali e opportuni manufatti di attraversamento. In generale si dovrà evitare lo sbarramento delle vie di deflusso in qualsiasi punto della rete drenante, per evitare zone di ristagno.

Restano in ogni caso fatte salve tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale o alle reti di bonifica, oltre che alle norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento.

Si tiene a precisare che il presente parere, rilasciato ai soli fini di una verifica di compatibilità con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio, non costituisce parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere previste dal piano in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ing. Enzo Zennaro



Resp. Pratica.: ing. Riccardo Bozzola /Cm
P12/2012 BRENDOLA